

PRATAVECCHIA franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase profonda

PTV5

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo diffuso sulla parte iniziale dell'esteso conoide semipianeggiante del Maira dallo sbocco della valle in pianura, all'altezza di Dronero (CN), in sinistra e destra del fiume, fino a Busca (CN). Superficie ondulata e terrazzata, in leggera pendenza. L'uso del suolo è dominato dalla cerealicoltura, talora in rotazione con il prato. Buona disponibilità di acqua irrigua di provenienza Maira, addotta mediante canali. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0551.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: la profondità utile è generalmente di 90 cm poiché a questo livello è presente uno strato fortemente ghiaioso che ostacola significativamente la discesa delle radici. Lo scheletro può essere presente anche in orizzonti più prossimi alla superficie, ma non in quantità tali da condizionare sostanzialmente il comportamento del suolo. La disponibilità in ossigeno è buona e la permeabilità moderatamente alta. Le falde sono profonde e non influenzano in alcun modo il suolo.

Profilo: il topsoil di colore bruno con sfumature rossastre, ha tessitura franco - sabbiosa, scheletro scarso e reazione neutra o subacida; il subsoil, anch'esso di colore bruno o bruno rossastro, ha tessitura franco - sabbiosa, scheletro comune e reazione neutra o subacida. Il substrato è formato da ghiaie di dimensioni medie di origine Maira, spesso ricoperte nella parte bassa da abbondanti rideposizioni di carbonato di calcio di colore biancastro o grigio.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CENT0003

Localizzazione: DRONERO (CITTA')

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Prati permanenti asciutti

Litologia: Pietre (500-250 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); colore subordinato bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 10 % , di forma n.i. con diametro medio di 6 mm e diametro massimo di 10 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; debolmente calcareo. Orizzonte Bt : 10 - 40 cm; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 4/6); screziature 5 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 25 % , di forma n.i. con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; debolmente calcareo.

Orizzonte C1 : 40 - 80 cm; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore subordinato bruno grigiastro (10YR 5/2); screziature 2 %, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 85 % , di forma n.i. con diametro medio di 80 mm e diametro massimo di 600 mm, alterato; debolmente calcareo.

Orizzonte C2 : 80 - 140 cm; umido; colore bruno (7,5YR 4/4); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 4/6); screziature 10 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 15 % , di forma n.i. con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; non calcareo; pellicole primarie di argilla 3 %, presenti n.i.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	C1	C2
pH in H ₂ O	6.9	6.9	7.0
Sabbia grossolana %	24.7	17.5	39.4
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	17.2	17.1	4.6
Argilla %	2.0	4.3	14.1
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	3.00	0.90	0.40
N %	0.15	n.d.	n.d.
C/N	20.0	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	5.16	1.55	0.69
C.S.C. meq/100g	18.8	7.8	5.9
Ca meq/100g	19.2	8.5	7.1
Mg meq/100g	2.8	1.2	1.2
K meq/100g	0.2	0.1	0.2
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte argillico ed orizzonte calcico. La presenza di un orizzonte calcico differenzia questi Alfisuoli da altre Serie simili che si possono trovare nel cuneese meridionale.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-AB-Bt-Ck. La variabilità dell'Ap riguarda soprattutto il colore che può in alcuni casi essere influenzato da concimazioni organiche o da sedimenti recenti provenienti dall'irrigazione, in questo caso le sfumature rossastre divengono più giallastre o brune. Anche la presenza di scheletro in superficie è variabile. L'orizzonte Bt ha spessore da pochi decimetri fino ad oltre mezzo metro. La profondità alla quale è presente l'orizzonte Ck può essere da uno a due metri.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
SLO1		Typic Hapludalf, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/12/2025

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Borgata posta nella pianura cuneese occidentale, in destra idrografica del Maira, ad est di Dronero (CN).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Si riduce progressivamente con la presenza delle ghiaie, ma in maniera poco rilevante fino a circa 90 cm di profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

La presenza di tessiture grossolane e di ghiaie e l'assenza di una falda poco profonda garantiscono un buon drenaggio.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

170 mm

Moderata, anche se la profondità utile è abbastanza elevata, la tessitura grossolana e la presenza di scheletro riduce la capacità di ritenuta idrica.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Scarsa presenza di particelle limose.

Fertilità

Buona

Il suolo è leggermente acidificato, in particolare nel topsoil, ma la saturazione basica non scende in ogni caso al di sotto dei limiti. Ciò significa che le pratiche di fertilizzazione sono sufficienti a compensare il processo naturale di lisciviazione delle basi.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

La possibile presenza di ghiaie nel topsoil non influenza negativamente le normali pratiche agrarie.

Lavorabilità

Buona

La possibile presenza di ghiaie nel topsoil non influenza negativamente le normali pratiche agrarie.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Non sussistono problematiche legate alla pendenza o pietrosità superficiale

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e scarsa presenza di carbonio organico e di argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

La percentuale di scheletro presente nel suolo e la tessitura grossolana, concomitanti con una scarsa disponibilità di carbonio organico e di argilla riducono la capacità protettiva di questi suoli.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

La bassa capacità protettiva superficiale determina una attitudine dei suoli allo spandimento dei liquami bassa.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Lo scheletro elevato in profondità riduce in parte la capacità d'uso di questi suoli

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Il processo di acidificazione in atto non è rilevante sotto l'aspetto agronomico.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli discreti per tutte le colture se adeguatamente irrigati. Le maggiori limitazioni derivano dal clima pedemontano che impedisce lo sviluppo di un'agricoltura fortemente produttiva. Sono da evitare spandimenti indiscriminati di concimi e di fitofarmaci per il rischio di inquinamento delle falde. Dal punto di vista forestale si tratta di ottimi suoli per la maggior parte delle specie.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato